

Sanità Politiche Sociali Sport Politiche Abitative

sono convocate per il giorno
LUNEDI' 20 FEBBRAIO 2017
alle ore **09,00**
presso **SALA IMBENI DELLE COMMISSIONI CONSILIARI PIAZZA MAGGIORE 6**
BOLOGNA

Con il seguente ordine del giorno:

IN CONGIUNTA CON LA COMMISSIONE CONSILIARE SANITA', POLITICHE SOCIALI, SPORT, POLITICHE ABITATIVE

1. esame della proposta di delibera di Consiglio OdG 87/17 PGN 34297/17 APPROVAZIONE DEL BILANCIO 2017-2019 E DEL RELATIVO PIANO PROGRAMMA 2017-2019 DELL'ISTITUZIONE PER L'INCLUSIONE SOCIALE E COMUNITARIA DEL COMUNE DI BOLOGNA (testo allegato e già inviato via mail ai sigg.ri Consiglieri)
in prosecuzione di seduta IN CONGIUNTA CON LA COMMISSIONE CONSILIARE ISTRUZIONE, CULTURA, GIOVANI, COMUNICAZIONE
2. esame della proposta di delibera di Consiglio OdG 88/17 PGN 21656/17 APPROVAZIONE DEI BILANCI 2017-2019 DELLE ISTITUZIONI BIBLIOTECHE E BOLOGNA MUSEI DEL COMUNE DI BOLOGNA E DEI RELATIVI PIANI PROGRAMMA 2017-2019 (testo allegato e già inviato via mail ai sigg.ri Consiglieri)
in prosecuzione di seduta per la sola COMMISSIONE CONSILIARE PIANIFICAZIONE CONTABILITA' ECONOMICA E CONTROLLO DI GESTIONE
3. esame della proposta di delibera di Consiglio OdG 101/17 PG.N. 36363/2017. VARIAZIONE AL BILANCIO DI PREVISIONE 2017-2019 (VAR. 5/2017) (testo allegato e già inviato via mail ai sigg.ri Consiglieri)
4. **Varie ed eventuali**

Cordiali saluti

F.to Il Presidente della Commissione
Pianificazione, Contabilità Economica e Controllo di Gestione
Giulio Venturi

F.to La Presidente della Commissione Consiliare
Istruzione, Cultura, Giovani, Comunicazione
Federica Mazzoni
F.to Il Presidente
della Commissione Consiliare
Sanità, Politiche Sociali, Sport, Politiche
Abitative
Dr.ssa Maria Caterina Manca

A Bologna le biblioteche dei quartieri sono per nascita e per gestione beni comuni. Una lettera di Miriam Ridolfi

By [redazione](#) 2 marzo 2017

Miriam Ridolfi, già Assessora del Comune di Bologna, scrittrice e volontaria della Biblioteca Lama "Cesare Malservisi", ha scritto una bella lettera aperta agli Amministratori del Quartiere Navile e del Comune e "ai cittadini interessati a difendere i beni comuni", tra cui "per nascita e per gestione" le [Biblioteche](#) dei Quartieri.

La Biblioteca Lama è stata in questi anni luogo di "coordinamento di utenti più o meno organizzati nelle varie forme di volontariato sociale e culturale, tanto da formare un tessuto culturale intrecciato alle realtà di tutta la zona, con attenzione particolare alla scuola". "La cosiddetta esternalizzazione [...] si inserisce in un processo di progressiva svendita di una impostazione pubblica che fa i conti con le restrizioni economiche [...] tuttavia sempre abbiamo fatto i conti con risorse scarse, ma i cittadini vanno coinvolti in un dialogo capace di trovare soluzioni e vie nuove: questa è la politica".

"Se non si imposta un piano generale per il futuro e non solo di direzione culturale, progressivamente la sorte di tutte le biblioteche sarà questa: saranno localizzate nei Quartieri, ma non saranno bene pubblico nel Quartiere", costituendo "una resa rispetto a una politica che ha caratterizzato Bologna, città presa a modello da altre e capace di costruire, di trovare forme sempre nuove".

"I grandi eventi sono importanti per una città – e portano prestigio e guadagni – ma guai a dimenticare quanto 'in piccolo' si svolge in ogni zona della città".

Anche questa lettera aperta farà parte della giornata di [mobilitazione di sabato 4 marzo](#)

LETTERA APERTA AL PRESIDENTE E A TUTTI I CONSIGLIERI DEL QUARTIERE NAVILE, AI NOSTRI AMMINISTRATORI DI BOLOGNA, AI CITTADINI INTERESSATI A DIFENDERE I BENI COMUNI.

*A BOLOGNA, LE BIBLIOTECHE DEI QUARTIERI SONO, PER NASCITA E PER GESTIONE,
BENI COMUNI*

La BIBLIOTECA LAME-MALSERVISI ha risposto pienamente in questi trent'anni alla capacità d'essere insieme biblioteca -luogo di prestito e di lettura- e "luogo" di scambio di idee e proposte e soprattutto di COORDINAMENTO di utenti più o meno organizzati nelle varie forme di volontariato sociale e culturale, tanto da formare un "TESSUTO CULTURALE" intrecciato alle realtà di tutta la zona, con attenzione particolare alla scuola.

La cosiddetta "esternalizzazione" della Biblioteca Lame-Malservisi – di cui si dice che il Comune terrà la direzione culturale – si inserisce in un processo di progressiva "svendita" di una impostazione pubblica che fa i conti con le restrizioni economiche e con una realtà in continuo cambiamento. Tuttavia sempre abbiamo fatto i conti con risorse scarse, ma i cittadini vanno coinvolti in un dialogo capace di trovare soluzioni e vie nuove: questa è la POLITICA, non lo scontro di posizioni dove prevale "chi ha il potere" in quel momento.

Si è proceduto fino ad ora ad integrare con personale delle cooperative gli operatori delle biblioteche – e dei musei e delle varie istituzioni pubbliche – ma se non si imposta un piano generale per il futuro e non solo di direzione culturale, progressivamente la sorte di tutte le biblioteche sarà questa: saranno localizzate nei Quartieri, ma non saranno BENE PUBBLICO nel Quartiere. Anche perché quella delle "cooperative" sembra ormai essere l'unica possibilità di lavoro in campo culturale dei giovani.

Tutto questo non è a priori negativo, ma è una RESA rispetto a una politica che ha caratterizzato Bologna, città presa a modello da altre e capace di costruire, di trovare forme sempre nuove confrontandosi con altre realtà ugualmente positive. Mancherà una continuità di gestione ed un controllo del patrimonio e delle attività che solo il pubblico è in grado di garantire, anche prescindendo da calcoli economici ma con sguardo attento all'utilità sociale dei servizi offerti.

LA COSTANZA DELLA PRESENZA DI UN PRESIDIO CULTURALE E SOCIALE QUALE PUÒ (DEVE) ESSERE UNA BIBLIOTECA DI QUARTIERE GENERA QUELLE ENERGIE CHE PRENDONO FORZA DAL PASSATO ED ANTICIPANO IL FUTURO.

NEL NOSTRO CASO POSSIAMO FARE DELLA BIBLIOTECA LAME-MALSERVISI "UNA BIBLIOFUTURA" che con la collaborazione dei suoi operatori - che da vent'anni già operano con la capacità di coordinamento di tanta parte della popolazione del territorio raccolta nelle sue varie Istituzioni, Associazioni e sfaccettature – sappia impostare le novità che si richiedono già oggi al BENE COMUNE DI UNA BIBLIOTECA DI QUARTIERE, UNICO PRESIDIO CULTURALE CONTINUATIVO dei cittadini che vi abitano. PUO' DIVENTARE "SOSTANZA" DEL CENTRO CIVICO DI LAME, se in esso ospitata.

La BIBLIOFUTURA potrebbe continuare ad organizzare: alfabetizzazione informatica, il doposcuola, corsi di italiano per stranieri, letture animate per bambini, gruppi di lettura, la lettura condivisa, incontri sui temi più disparati (storia locale, arte, alimentazione, ecologia, concerti, mostre, proiezioni): la più ampia sede del Centro Civico riuscirebbe ad ospitare le attività rivolte alle diverse fasce di età proposte da associazioni e gruppi del quartiere. Gli adolescenti "smanettoni" potrebbero frequentare corsi di coding, ma potrebbero anche affiancare ed aiutare gli anziani in difficoltà con le nuove tecnologie.

I grandi eventi sono importanti per una città – e portano prestigio e guadagni – ma guai a dimenticare quanto "in piccolo" si svolge in ogni zona della città, con la continuità di idee e proposte che sono il modo vero di PARTECIPARE e in una parola di "FARE POLITICA".

MIRIAM RIDOLFI

Nuove adesioni all'iniziativa “Un abbraccio per la Biblioteca Lame”

By [redazione](#) 3 marzo 2017

<http://www.coalizionecivica.it/nuove-adesioni-alliniziativa-un-abbraccio-per-la-biblioteca-lame/>



Tra le adesioni confermate all'iniziativa:

Scuola e Costituzione Bologna

Zoè Teatri

Comitato di Gestione Centro Civico Lame Borgatti

Coro dei bambini del Pratello

lavoratori di

Biblioteca Casa di Khaoula

Biblioteca Villa Spada “Oriano Tassinari Clo”

Centro Amilcar Cabral

Biblioteca Italiana Delle Donne

Appuntamento a [domani dalle ore 11.00!](#)

Un abbraccio per la Biblioteca Lama

4 marzo dalle ore 11.00
Via Marco Polo, 21, 40131
Bologna

Invitiamo tutti i cittadini sabato 4 marzo alle ore 11.00 alla **BIBLIOTECA COMUNALE LAMA CESARE MALSERVISI**, per formare insieme un pacifico "abbraccio" all'edificio della Biblioteca.

Legando le nostre mani, in un pomeriggio di festa aperto a tutte le età, vogliamo esprimere quanto teniamo alla Biblioteca Lama come **luogo di cittadinanza, crescita e scambio per tutta la zona** e, in particolare, per le sue fasce sociali più vulnerabili.

Vogliamo per questo **contestare la decisione di esternalizzare la Biblioteca** e il conseguente rischio che una serie di attività e progetti, che sinora hanno messo in rete tutte le varie realtà del territorio (dalle scuole, alle parrocchie, ai centri sociali e le associazioni), possano essere cancellati o fortemente ridimensionati.

Nella stessa giornata in cui un altro spazio del quartiere Navile, XM24, si mobilita per continuare a esistere riteniamo importante **affermare, tutti insieme, la necessità di difendere i veri presidi di sicurezza e convivenza civile** della città e del nostro quartiere che sono le biblioteche, così come i centri sociali e culturali aperti a tutte e tutti i cittadini e le cittadine.



a cura
dell'Assemblea per la difesa
della Biblioteca Lama Cesare Malservisi



XM 24 NON SI TOCCA
L'ALTRA CITTA' ESISTE
AUTOGESTIONE / RESISTENZA
SABATO 4 MARZO 2017
GIORNATA DI INIZIATIVE DIFFUSE

Un abbraccio per LAMEglio biblioteca: i video e la rassegna stampa

By [redazione](#) 7 marzo 2017

<http://www.coalizionecivica.it/un-abbraccio-per-lameglio-biblioteca-i-video-e-la-rassegna-stampa/>

Il [4 marzo le mani della gente che popola la Biblioteca Lame-Malservisi](#) si sono strette per ricordare che i luoghi sono innanzitutto di chi li abita.



VIDEO: <https://youtu.be/fXbogg9Niw0>

“Un esercito di lettori” per arrestare la lunga marcia dell’Amministrazione Comunale verso la svendita dei servizi culturali e i presidi di socialità delle nostre periferie.

Più che una festa, l’inaugurazione di un percorso di partecipazione vero e condiviso tra cittadini, utenti e operatori, che possa pronunciarsi sul destino e sulle potenzialità delle biblioteche di quartiere.

Nel corso della mattinata è stata letta con emozione una [lettera scritta da Miriam Ridolfi](#) (indirizzata agli organi istituzionali e ai cittadini tutti) a sostegno della Biblioteca Lame.

Contro l’ipotesi di esternalizzazione dei servizi alla Biblioteca Lame avevamo promosso [un incontro partecipato con la cittadinanza, i lavoratori e gli utenti della Biblioteca](#) per spiegare la

situazione

E poi abbiamo portato la vicenda all'interno di una Commissione e in Consiglio Comunale di Bologna presentando in ultima analisi [un'istanza a provvedere in via di autotutela durante una conferenza stampa](#)

- Rassegna Stampa

- [Biblioteche, Coalizione Civica “diffida” il Comune](#)
- [Resto del Carlino 08.02.2017](#)

La vicenda è stata ripresa anche da

[Radio Città del Capo](#)

[Radio Fujiko](#)

oltre che dalla TV: <https://youtu.be/4cNNY7AYGIQ>



doc. 15 -

Raccolta firme per la Biblioteca Lame-Malservisi bene pubblico

By [redazione](#) 22 aprile 2017

<http://www.coalizionecivica.it/raccolta-firme-la-biblioteca-lame-malservisi-bene-pubblico/>

Coalizione Civica, come componente dell'**Assemblea cittadina contro l'esternalizzazione della Biblioteca Lame**, sarà presente per **tutta la giornata del 25 aprile** a "**Pratello R'esiste**", con un banchetto in **Piazza San Francesco** in cui i cittadini potranno firmare la **petizione contro l'esternalizzazione della Biblioteca Lame-Malservisi**, bene pubblico del Quartiere e della città. Sarà anche possibile acquistare a offerta libera le **spillette di "LAMEglia Biblioteca"** per sostenere le prossime iniziative dell'assemblea di cittadini.

Alle ore 17.25 è previsto sul palco del Pratello l'intervento di **Miriam Ridolfi**, già Assessora del Comune di Bologna e volontaria della Biblioteca Lame.

[Qui trovate in formato PDF](#) il testo della petizione "**La Biblioteca Lame-Malservisi è un bene pubblico**", rivolta al Sindaco Virginio Merola, all'Assessore alla Cultura e nuove centralità culturali nelle periferie Bruna Gambarelli, al Presidente del Quartiere Navile Daniele Ara e al Presidente dell'Istituzione Biblioteche Daniele Donati. Per chi non potesse partecipare il 25 aprile, è possibile firmare presso l'**edicola di Silvia Demaria**, in **via Beverara 93**.

È poi volontà dell'Assemblea, **da qui sino alla metà di maggio**, proseguire la raccolta firme all'esterno delle Biblioteche di Quartiere della città. Chi volesse collaborare nella raccolta firme può

richiedere i moduli in bianco a **Brunella Guida** (brunella.guida64@gmail.com) e rendersi eventualmente disponibile in prima persona per organizzare un banchetto di raccolta davanti alla biblioteca che frequenta o che ritenga utile segnalare.



doc. 16 -

LAMEglio Biblioteca, Miriam Ridolfi e il bene comune

By [redazione](#) 26 aprile 2017

Ieri 25 Aprile, giornata di memoria, Resistenza e Liberazione. Eravamo al Pratello.

<http://www.coalizionecivica.it/lameglio-biblioteca-miriam-ridolfi-bene-comune/>

Quando Miriam Ridolfi è salita sul palco in Piazza San Francesco, si coglieva ancora l'eco della musica che aveva avvolto i tanti giovani presenti.



Il futuro della Biblioteca Lama Malservisi, “LA Meglio biblioteca”, si è come miracolosamente intrecciato con il passato della nostra Resistenza.



Più e più volte Miriam lo ha ribadito.

Ed al “fare la nostra parte” è legato anche il destino della Biblioteca Lama Malservisi, attualmente minacciata di totale esternalizzazione: il patrimonio pubblico deve rimanere bene comune.



doc. 17 -

Sabato 13 prosegue la raccolta firme contro l'esternalizzazione della Biblioteca Lama-Cesare Malservisi

By redazione 12 maggio 2017

<http://www.coalizionecivica.it/sabato-13-prosegue-la-raccolta-firme-lesternalizzazione-della-biblioteca-lame-cesare-malservisi/>

Prosegue la raccolta firme contro l'esternalizzazione della Biblioteca Lama-Cesare Malservisi e in



difesa di tutto il sistema bibliotecario pubblico.

L'Assemblea Cittadina in difesa de LAMEglio Biblioteca non si ferma!

Banchetti sabato 13 maggio:

dalle 10.30 alle 13.00 presso la Libreria Trame di via Goito 3/c;

dalle 10.00 alle 12.30 nel piazzale antistante al Centro Civico Lame in via Marco Polo 51

Ecco il testo della petizione

Al Sindaco del Comune di Bologna, Virginio Merola

All'Assessore alla Cultura e nuove centralità culturali nelle periferie,

Bruna Gambarelli

Al Presidente del Quartiere Navile, Daniele Ara

Al Presidente dell'Istituzione Biblioteche, Daniele Donati

LA BIBLIOTECA LAME-MALSERVISI E' UN BENE PUBBLICO

A Bologna le Biblioteche dei Quartieri sono, per nascita e per gestione, BENI COMUNI. La Biblioteca Lame-Malservisi ha risposto pienamente in questi trent'anni alla capacità di essere luogo di prestito, di lettura, di scambio di idee e proposte e di coordinamento di utenti più o meno organizzati, formando un TESSUTO CULTURALE intrecciato alla scuola e alle altre realtà di tutta la zona.

La "esternalizzazione" della biblioteca decisa dall'Amministrazione Comunale si inserisce in un processo di progressiva rinuncia dell'impostazione pubblica; ci si richiama a restrizioni economiche, ma SEMPRE si è fatto i conti con risorse scarse e la POLITICA è la capacità di coinvolgere i cittadini in un dialogo capace di trovare soluzioni e vie nuove.

Mentre il Presidente di Quartiere parla di "lavoro di comunità" e "patti di collaborazione", l'Amministrazione di cui fa parte decide di affidare totalmente a personale delle cooperative quello che non è solo un SERVIZIO PUBBLICO, ma anche e soprattutto un BENE PUBBLICO. Riteniamo che questa sia una RESA rispetto alla politica che in passato ha reso Bologna un modello per altre città, per la sua prima capacità di costruire forme sempre nuove di organizzazione partecipata e la rinuncia a una continuità di gestione e a sollecitazione di attività che SOLO IL PUBBLICO È IN GRADO DI GARANTIRE.

Eppure le alternative ci sono: lo strumento dell'Istituzione consentirebbe di BANDIRE CONCORSI PUBBLICI per selezionare nuove figure professionali, indicando una strategia di impegno-prospettiva per tanti giovani che aspirano ad un lavoro di servizio e di incontro con le tante realtà sociali e culturali.

La sperimentazione relativa alla Biblioteca Lame potrebbe vertere così non sulla sua gestione "al risparmio", ma sul suo divenire una "BIBLIOFUTURA" che, in sinergia con il vicinissimo Centro Civico Lame, più ampio e oggi non adeguatamente sfruttato, costituisca un PRESIDIO CULTURALE CONTINUATIVO, aperto, come e più di oggi, ad attività di vario tipo: alfabetizzazione informatica, doposcuola, corsi di italiano per

stranieri, iniziative per gli adolescenti, incontri e scambi culturali.

In questo modo il “lavoro” delle cooperative potrebbe intrecciarsi a un progetto politico dell’Amministrazione che tenga salda la prospettiva della **CONTINUA PARTECIPAZIONE DEI CITTADINI** che ormai non si esprime più, se non per protestare, nelle modalità assembleari.

Per fare questo, però, è necessario che l’Amministrazione **RINUNCI AL SUO PROGETTO DI ESTERNALIZZAZIONE COMPLETA DELLA BIBLIOTECA LAME-MALSERVISI** dando ascolto alla forte contrarietà che questo progetto ha suscitato nella cittadinanza. Particolarmente in questo anno in cui **BOLOGNA è RIENTRATA NEI FINANZIAMENTI PER I PIANI DI RILANCIO DELLE PERIFERIE** ...creare luoghi dove i cittadini possano incontrarsi e sentirsi parte di una comunità...

Ricordiamo che Bologna, con la sua capacità di resistenza civile, ha tante volte sconfitto una impostazione di sola **EFFICIENZA, EFFICACIA, ECONOMICITÀ, contrapponendo loro UTILITÀ, UNIONE, UMANITÀ**.

ASSEMBLEA CONTRO L’ESTERNALIZZAZIONE DELLA BIBLIOTECA LAME



doc. 18 -

Verbale Assemblea dei Soci

By [redazione](#) 28 maggio 2017

<http://www.coalizionecivica.it/verbale-assemblea-dei-soci/>

Si è tenuta in Bologna, alla Sala Biagi, al Baraccano in Santo Stefano, il 25.05.2017 a partire dalle ore 19,30, per concludersi alle 23,00, l’Assemblea ordinaria dei soci dell’associazione Coalizione Civica per Bologna che recava, all’ordine del giorno, la presentazione delle diverse azioni che la Coalizione sta portando avanti e la votazione per l’elezione dei copresidenti dell’Assemblea stessa. A seguito di una introduzione della co -presidente Marina D’Altri, in cui si è ricordata la persona e lo studioso Maurizio Matteuzzi che ci ha da poco lasciati, i due candidati alla co-presidenza dell’Assemblea: Giancarlo Vitali (Ambrogio) e Irene Soldati, si sono presentati e infine il co-presidente Gianmarco De Pieri ha concluso la prima parte della serata.

Si è passati a presentare agli iscritti importanti eventi che la Coalizione Civica affronterà a breve:

-Marcia dell’Accoglienza, No one is illegal del 27 Maggio

-Una casa per tutti, politiche abitative chiave di giustizia sociale 29 Maggio

-G7M, Ambiente alla base, non al vertice del 9-10-11 Giugno

Sono seguiti gli interventi dei nostri consiglieri Emily Clancy e Federico Martelloni.

Inoltre, è stato dato spazio ad alcune tematiche ed azioni che si stanno portando avanti:

- – Passante di Mezzo, lo stato delle cose;
- – Zona Ovest della città: Stadio, antistadio, cierrebi e Piazza San Francesco;
- – La nuova legge regionale sull'Urbanistica;
- – Spazi sociali e beni comuni (dalla Biblioteca Lame al canale navile passando per xm24

Terminate le presentazioni delle attività è stata lasciata la parola ai soci.

Durante l'Assemblea, alle ore 21,30 si sono aperti i seggi e le operazioni di voto si sono esaurite alle ore 22,30.

Terminato il dibattito pubblico è iniziato lo spoglio.

Il totale dei votanti è stato di 96. Schede nulle nessuna, schede bianche una.

Risultano eletti come co-presidenti dell'Assemblea dei soci: Irene Soldati con 93 voti, Giancarlo Ambrogio Vitali con 88 voti.

Esaurite le operazioni di scrutinio e proclamati gli eletti sopra indicati, l'assemblea si scioglieva alle ore 23,06 del 25.05.2017.

Grazie a tutte e tutti.



doc. 19 -

Conferenza Stampa: firme contro l'esternalizzazione de LaMEGLIO Biblioteca

By [redazione](#) 22 giugno 2017

<http://www.coalizionecivica.it/conferenza-stampa-firme-lesternalizzazione-de-lameglio-biblioteca/>

VIDEO: <https://youtu.be/2AMxen4k47s>

La biblioteca [Lame-Malservisi](#) è un piccolo avamposto di socialità e di cultura nella periferia Nord di Bologna, in una zona che di opportunità come questa è davvero carente.

Singoli cittadini ed associazioni qui trovano la loro base di incontro, di lavoro e di coesione sociale. Qui si svolgono ritrovi culturali. Qui sono conservati i materiali del [Canzoniere delle Lame](#). E qui si fa anche prestito libri, come è ovvio che sia. E' un luogo caro al cuore degli abitanti.

Alla fine dello scorso anno, come per caso, durante una commissione scuola, [trapelò l'informazione che un bando per l'esternalizzazione della Biblioteca Lame-Malservisi era già in atto](#). Nessuno ne sapeva niente, non il Consiglio di Quartiere Navile, non il Consiglio Comunale, che quella decisione avrebbero dovuto almeno discutere prima che venisse attuata.

Il bando prevedeva una "sperimentazione" della quale non si chiarivano né i termini né i motivi.

Così come non veniva data alcuna motivazione rispetto al perché fosse stata scelta quella biblioteca in particolare. Brunella Guida, Consigliera di Quartiere al Navile, si è immediatamente attivata, [ha presentato un'istanza al Quartiere](#) e si è messa in contatto sia con il personale sia con i frequentatori della biblioteca. Il progetto è stato letto subito come l'inizio di un percorso inesorabilmente rivolto alla privatizzazione dei servizi bibliotecari e forse non solo.

Abbiamo quindi proceduto su due versanti paralleli: da un lato abbiamo verificato la legittimità del bando e del suo iter, dall'altro [abbiamo effettuato un percorso che coinvolgesse cittadine e cittadini](#), ma anche associazioni e gruppi di aggregazione spontanea.

Già ai primi di febbraio si è formato il comitato "LAMEglio Biblioteca"; sostenuto dall'attività del gruppo di Coalizione Civica, ha preso forza e vigore fino ad arrivare agli attuali 120 iscritti.

I contatti con i rappresentanti delle istituzioni si sono dimostrati labili, segnati da risposte risibili e contraddittorie: la biblioteca è stata scelta perché risultava che i prestiti di libri erano pochi (senza la benchè minima considerazione per il lavoro di tessitura socio-culturale effettuati), una legge prevede la sostituzione di tutto il personale per poter risparmiare sull'IVA (legge fantomatica, tranquillamente disapplicata in altre località), la direttrice della biblioteca sarà comunque confermata (in realtà il piano è di trasferirla ad altra biblioteca con l'ulteriore onere di seguire anche la Lame-Malservisi), la sperimentazione sarà fatta con percorso partecipato (ma ormai il bando è già stato aggiudicato) E, soprattutto, l'esternalizzazione aumenterà le ore di apertura, cosa assolutamente smentita da un'attenta lettura del bando stesso.

Il 7 febbraio, allo scadere del bando, Coalizione Civica ha convocato la prima conferenza stampa sull'argomento. Ha spiegato le violazioni e le contraddizioni del procedimento ed annunciato la consegna al Comune di un'istanza di autotutela per invitarlo a sospendere il bando. Il 4 marzo il Comitato ha organizzato [l'abbraccio alla biblioteca, una catena umana che circonda l'edificio con la propria presenza ed il proprio calore](#). A fine marzo il Comitato decide di convogliare le azioni spontanee in una [raccolta firme](#); la petizione riafferma la Biblioteca Lame-Malservisi come bene pubblico e la propone come BiblioFutura, un presidio culturale continuativo con forte connotazione pubblica. Naturalmente non può mancare la richiesta all'Amministrazione di rinunciare al suo progetto di esternalizzazione completa. [La petizione raccoglie 1.300 firme](#) e viene consegnata in Comune il 5 giugno; subito dopo la prof. Miriam Ridolfi ne illustra le finalità in conferenza stampa a nome del Comitato.

Si attendono sviluppi.





In collaborazione con le biblioteche
Casa di Khaoula e Corticella

"Educare per educarci al rispetto di
sé e dell'altro: un cammino continuo
e sempre nuovo"

a cura di Miriam Ridolfi

Settembre 2
2017

La MIA
Biblioteca Lama-Malservisi
è un BENE COMUNE ... UN LUOGO SACRO (*)

Quando sono stata preside - non dirigente ma coordinatrice per quasi vent'anni del liceo Righi di Bo - e i genitori esordivano con "*mio figlio...*" io correggevo dicendo "*son tutti figli!*", (dovremmo meglio dire "figlio a me, marito a me, moglie a me" come ha scritto Erri De Luca!), così oggi mi interrogo perché della Biblioteca Lama-Malservisi - Bene comune - dico... la MIA BIBLIOTECA.

Ognuno può capire la differenza tra biblioteca servizio pubblico e biblioteca bene comune. Da un servizio pubblico ci si aspetta - si pretende - efficienza, efficacia, economicità ed è necessario un "dirigente"; un servizio bene comune ha bisogno soprattutto di un responsabile /coordinatore che oltre ad assicurare il servizio, sappia intessere con continuità una rete di sviluppo e di continua novità nella realtà sociale nella quale opera; dove ogni piccolo-grande "evento" sappia essere un cricco ad una pallina" che può rapidamente fermarsi, ma anche dar vita a nuovi percorsi.

Come **BENE PUBBLICO** sono nate a Bologna le nostre Biblioteche di Quartiere. In particolare la biblioteca Lama-Malservisi ha sempre cercato di operare così, come dimostrato dalle tante firme raccolte nella petizione del giugno scorso, rispetto ad una completa esternalizzazione di questa sola biblioteca.

Né può valere che si dica che la programmazione e la "tutela", rimanga in capo alla Direzione comunale sia pur con l'apporto dell'attuale responsabile. Nel sociale i problemi non si risolvono, si "sciogliono - si scompongono" in problemi più semplici con l'apporto partecipato dei cittadini di "buona volontà" che sanno spesso trovare anche soluzioni sorprendenti... perché "non bastano i molti libri, non basta essere istruiti... bisogna certo "alimentarsi" ma per "fare ognuno la propria parte nel sociale". Così ha operato fino ad ora la Biblioteca Lama-Malservisi, che di un "vero" maestro porta il nome.

Ora questa totale esternalizzazione (a bando avvenuto), ha veramente sorpreso negativamente tanto che anche il Consiglio del Q.re Navile ha chiesto di mantenere almeno la responsabile.

Proprio in questo anno, rientrando nel progetto Nazionale per la qualificazione delle periferie, il Comune di Bologna ha dato vita al progetto "**IL QUARTIERE COMINCIA DA TE**" e per ciò che riguarda la zona Pescarola, quanti collaborano con la Biblioteca Lama-Malservisi, hanno avanzato la proposta di un **BIBLIOMULTIPLO EDUCATIVO** da affiancare alla Biblioteca.

C'è infatti ormai una povertà non solo economica, ma di istruzione, c'è marginalizzazione ed esclusione sociale particolarmente tra i bambini, gli adolescenti e gli immigrati.

Questa deve essere la nostra preoccupazione principale.

Miriam Ridolfi

(*) I definizione del titolo è tratta da *Jonas Hassen Khemiri (vedi pag. Successiva)*



Comune di Bologna

Assessore Cultura e Progetto nuove centralità culturali nelle periferie
Piazza Maggiore, 6
40124 Bologna
tel. 0512193109 - 0512193110



Cultura
è Bologna

Bologna, 8 settembre 2017

Sig.ra Brunella Guida
referente dell'*Associazione contro
l'esternalizzazione della Biblioteca Lama*

brunella.guida64@gmail.com

Rif. P.G.N. 201465/2017

Oggetto. Petizione sottoscritta da residenti e non residenti del Quartiere Navile in merito all'esternalizzazione della Biblioteca Lama-Malservisi

Gentilissima,

abbiamo ricevuto la petizione intitolata *La Biblioteca Lama-Malservisi è un bene pubblico* indirizzata al Sindaco, all'Assessore alla Cultura, al Presidente del Quartiere Navile e al Presidente dell'Istituzione Biblioteche.

Ringraziamo Lei e l'Associazione di cui è portavoce per il lusinghiero apprezzamento sull'attività fin qui svolta dalla Biblioteca Lama - Cesare Malservisi assicurando sulla sostanziale continuità, anche nel 2018 e negli anni successivi, dell'erogazione dei servizi al pubblico e in particolare "sulla capacità di essere luogo di prestito, di lettura, di scambio di idee e proposte e di coordinamento di utenti più o meno organizzati, formando un tessuto culturale intrecciato alla scuola e alle altre realtà di tutta la zona".

A partire dal 1° gennaio 2018 le attività ordinarie della biblioteca verranno gestite attraverso il RTI con capogruppo Conserve, aggiudicatario dell'appalto dei servizi di gestione del pubblico e del patrimonio documentario, ma verrà comunque mantenuta in capo all'Istituzione la supervisione sull'erogazione dei servizi e soprattutto la definizione del progetto culturale di ascolto e di ulteriore valorizzazione delle realtà associative presenti sul territorio.

Il fatto che i servizi della biblioteca vengano gestiti da un operatore terzo - che peraltro collabora già con noi da molti anni proprio alla biblioteca Lama - nulla toglie alla centralità della proposta e della iniziativa culturale che rimarrà invece saldamente in capo al Comune, e in particolare all'Istituzione Biblioteche e al suo personale.

Quella che abbiamo introdotto è una misura imposta dalla diminuzione in questi anni del personale comunale e ha come obiettivo proprio quello di assicurare la qualità e l'orario di erogazione dei servizi della biblioteca.

Un cordiale saluto


Bruna Gambarelli

Le biblioteche che vorrei... ma non posso

By [Massimiliano Rubbi](#) 11 settembre 2017

<http://www.coalizionecivica.it/le-biblioteche-vorrei-non-posso/>

Quando l'Assessora alla Cultura Bruna Gambarelli afferma che la [discussione sull'esternalizzazione della Biblioteca Lame](#) le ha fatto piacere perché ha mostrato "quanto la cittadinanza tenesse alla Biblioteca", viene in mente il ritornello di "Big Yellow Taxi", una vecchia canzone di Joni Mitchell: *"Don't it always seem to go*

That you don't know what you've got til it's gone"

È vero, il dibattito di sabato 9 settembre alla Festa dell'Unità si chiama *"Le biblioteche che vorrei"*, riprendendo il titolo di un libro di Antonella Agnoli che partecipa; tuttavia, i desideri che vengono espressi sembrano a volte esattamente opposti alla realtà della nostra città.



Le biblioteche che vorrei – 9 settembre 2017

Agnoli, fresca di nomina come Assessora a Lecce, ma per diversi anni nel CdA dell'Istituzione Biblioteche di Bologna, contesta una visione di città in cui il turismo si compone di "cibo e souvenir" e la cultura di "eventi", ovvero più o meno il modello alla base del progetto di F.I.CO.; parla della necessità di ripensare le strutture-biblioteca anche in luoghi diversi da quelli attuali, seguendo il ridefinirsi del territorio, e viene da pensare a quante nuove biblioteche abbiano davvero accompagnato la nascita di interi comparti urbanistici a Bologna negli ultimi 30 anni. Ma soprattutto, quando Agnoli ricorda l'opportunità di progettare le strutture a partire dai bisogni

degli utenti (specie bambini e ragazzi), è impossibile non ricollegarsi all'annuncio di pochi minuti prima dall'Assessora Gambarelli: il 25 settembre verrà presentato il progetto della "nuova" **Biblioteca Lama affidata alle cooperative** – un progetto che nessuno degli utenti aveva richiesto prima che il bando imponesse l'esternalizzazione totale, un progetto che solo la mobilitazione successiva dei cittadini ha imposto all'Amministrazione di ideare, sempre e comunque dall'alto.

Non si tratta del tradizionale, e perciò facilmente contestabile, "predicare bene e razzolare male", quanto piuttosto della riaffermata costruzione di un mondo ideale come se, "per incantamento", potesse tradursi nella condizione reale di Bologna – e nel consenso del suo popolo che ancora si colloca a sinistra.

Come nella fiaba di Cenerentola, però, poco prima della mezzanotte, mentre la pioggia battente svuota i viali del Parco Nord, l'incantesimo si spezza.

A fronte delle contestazioni puntuali di Miriam Ridolfi sulla centralità del personale ("come si lavora nelle cooperative? perché non fare i concorsi pubblici?") e sul ruolo della dirigenza ("inutile fare grandi progetti" se non si sanno coordinare le risorse a disposizione), e di quelle anche vibrante di diversi altri membri dell'assemblea cittadina contro l'esternalizzazione della Biblioteca Lama, la brutale realtà ricompare, portando in scena "Le biblioteche che vorrei... ma non posso". Ecco che la colpa dello iato tra sogni e realtà (riflesso di quello tra politica e cittadinanza) viene attribuita al patto di stabilità, che impedisce al Comune di assumere, e alle scelte assunzionali dell'Amministrazione comunale, che hanno privilegiato i comparti scuola e polizia locale: come se le politiche assunzionali fossero state adottate da un sindaco diverso da Merola, e come se la scelta di tagliare il personale del pubblico impiego anziché le spese militari, per fare un esempio, fosse la malvagia opera di una parte politica avversaria.

"Non abbiamo la bacchetta magica", ricorda in conclusione Gambarelli. Si ha però l'impressione che questa amministrazione comunale non sia ormai in grado di affrontare un orizzonte del "possibile" (la cui arte, secondo una famosa definizione, è la politica), perché troppo intenta a teorizzare il modo migliore di aggiornare all'oggi il passato, glorioso ma pesante, della Bologna che l'ha preceduta – senza però alcuna speranza di realizzarlo in pratica, a causa di catene dalle quali è tutt'altro che desiderosa di scuotersi.

Assistere a questo dibattito poche ore dopo la manifestazione che ha chiesto la riapertura di Làbas, che per 5 anni è stato invece incarnazione tangibile di una città "possibile", rende tutto questo ancora più evidente.

Joni Mitchell chiude il ritornello di "Big Yellow Taxi" così:

"They paved paradise and put up a parking lot"

STAND 194 SPAZIO ALLE DONNE
SABATO 9 SETTEMBRE, ore 21
"Le biblioteche che vorrei"
con
Federica Mazzone
Antonella Agnoli
Bruna Gambarelli
Belinda Gottardi
Benedetta Rossi
Fabio Abagnato
a cura di **DEMOCRAT CHE**

Volantino pd

<http://www.comune.bologna.it/quartierenavile/notizie/148:40251/>

Incontro pubblico alla Biblioteca Lama-Malservisi

Lunedì 25 settembre alle 18 alla Biblioteca Lama-Malservisi in via M. Polo 21/13 incontro sulla proposta di gestione del servizio per il periodo 2018/2021.

Saranno presenti:

Daniele Donati – presidente Istituzione Biblioteche

Daniele Ara – presidente Quartiere Navile

Bruna Gambarelli - Assessore Cultura e progetto nuove centralità culturali nelle periferie

Pierangelo Bellettini – direttore Istituzione Biblioteche

Adriano Bertolini - coordinatore delle Biblioteche di Quartiere

La cittadinanza è invitata a partecipare



Incontro Biblioteca Lama

Coalizione Civica, insieme all'Assemblea cittadina contro l'esternalizzazione della Biblioteca Lama, parteciperà all'incontro pubblico di lunedì 25 settembre, alle ore 18.00 presso la **Biblioteca Lama-Cesare Malservisi**, nel quale l'Amministrazione comunale presenterà la proposta di gestione esternalizzata a partire dal 1° gennaio 2018.

Lo farà per portare avanti la propria idea di biblioteca come “bene comune” e “luogo sacro” che la visione dell'amministrazione, mossa dal mero efficientamento di un “servizio”, mette a repentaglio.

La biblioteca Lame e il futuro del sistema bibliotecario di Bologna. Intervista a Brunella Guida

By [redazione](#) 26 settembre 2017

<http://www.coalizionecivica.it/la-biblioteca-lame-e-il-futuro-del-sistema-bibliotecario-di-bologna-intervista-a-brunella-guida/>



Ieri si è svolto il “confronto” sul futuro della Biblioteca Lame-Cesare Malservisi tra la cittadinanza, l’assessora alla cultura Bruna Gambarelli, i vertici dell’Istituzione Biblioteche, il presidente Donati e il direttore Bellettini, e il presidente del Quartiere Navile Daniele Ara.

Ne abbiamo ricavato alcune conferme in merito all’insensatezza del progetto di esternalizzazione, al quale siamo sempre stati contrari, che prevede la sostituzione del personale comunale con personale in appalto e alcune sorprendenti ammissioni:

- nessun progetto di “riqualificazione” è previsto, se non in aleatorie dichiarazioni che non trovano riscontro nei documenti del bando di gara;
- la sperimentazione non è neppure cominciata ed è già considerata fallimentare anche dagli stessi vertici dell’Istituzione Biblioteche;
- la partecipazione dei cittadini e delle cittadine utenti della biblioteca è vissuta con fastidio e non come un utile arricchimento;
- infine, costa più esternalizzare che assumere. Oltre il danno, la beffa.

Su [Radio Città Fujiko 103.1 fm](#) l’intervista alla nostra [Brunella Guida](#) Consigliera del Quartiere Navile. <<http://www.radiocittafujiko.it/news/biblioteca-lame-le-incognite-dell-esternalizzazione>>

Una cosa è certa: ci opporremo in ogni modo a che questa fallimentare “sperimentazione” diventi un modello da estendere ad altre biblioteche.

Apprendisti stregoni: sperimentazioni alla Biblioteca Lama “Cesare Malservisi”

By [Massimiliano Rubbi](#) 27 settembre 2017

“sperimentare, v. tr. – Sottoporre a esperimento; applicare, usare, mettere alla prova qualche cosa per accertarne e verificarne le capacità funzionali, la validità, l’efficacia, il rendimento [...]”.

La “sperimentazione” di cui la [Biblioteca Lama “Cesare Malservisi”](#) sarà oggetto dal 1° gennaio 2018, oltre a non essere minimamente degna del rigore metodologico che ci si attenderebbe da una città di millenaria tradizione universitaria, sembra ormai invisata ai suoi stessi promotori.

Alla [fine dell’incontro di presentazione del progetto basato sull’esternalizzazione totale](#) davanti a un centinaio di cittadini, il presidente dell’[Istituzione Biblioteche Daniele Donati](#) lo riconosce: “visto come è andata questa vicenda, se si fa un’altra operazione del genere finché sono presidente mi metto sulle rotaie dell’alta velocità”.

Davanti alle critiche puntuali e motivate del pubblico, gli esponenti dell’Amministrazione comunale hanno appena giocato alla Champions League dello scaricabarile. L’[assessore Bruna Gambarelli](#) ha attribuito a una scelta politica del Sindaco la mancata assunzione di bibliotecari che “costringe” a esternalizzare, dimenticandosi che i piani assunzioni sono competenza della Giunta – e quindi si suppone che porti in calce la sua firma anche [il piano approvato pochi giorni fa](#), piano delle cui 205 assunzioni il [Comune si fa vanto](#) ma che non include nemmeno una figura bibliotecaria di quelle che Gambarelli sta “lottando” per avere. A chi segnala che il progetto della “nuova Biblioteca Lama”, per quanto bello possa essere giudicato, impone dei vincoli che il bando non prevede, Donati-Anna Karenina replica che risponde solo di quello che ha firmato. Il presidente del Quartiere Navile [Daniele Ara](#) ricorda che il patto di stabilità è la conseguenza di 50 (!) anni di “finanza pubblica allegra”, omettendo la circostanza che a imporlo in questa forma è un governo non esattamente nemico della maggioranza consiliare bolognese. Le responsabilità sono sempre altrove, insomma: e se i ruoli istituzionali sono così vuoti, difficile capire come possano essere piene le urne elettorali.

Smentendo quel che gli stessi amministratori avevano asserito mesi fa, si esce dall’assemblea con la notizia che la responsabile sarà presente a Lama per tre giorni la settimana, che in base al progetto (ma, per quanto ne possiamo sapere, non al contratto) sarà garantita la stabilità degli operatori di cooperativa adibiti al servizio alla Malservisi, e che forse a giudicare la validità della “sperimentazione” saranno chiamati ufficialmente, troppa grazia!, anche gli utenti.

Resta inevasa una domanda:

se la sperimentazione sarà positiva, dal 2021 sarà questo il modello per le altre biblioteche della città?

E se invece il farmaco si rivelasse nocivo, è stato previsto un modo per sospenderne la somministrazione alla cavia prima che la uccida?

La buona notizia è che la mobilitazione civica è in grado di modificare, seppure solo parzialmente, gli orientamenti più discutibili di una amministrazione cui difetta la visione di lungo periodo. La cattiva notizia è che nessuno può sapere in quanti casi, in assenza di questa mobilitazione, il futuro dei servizi di cui usufruiamo come cittadini sia messo a repentaglio.

Massimiliano Rubbi_quartiere Navile

Progetto Lama 2018-2021

Premessa

Le attività della Biblioteca Lama – Cesare Malservisi, storico presidio dei servizi culturali, educativi e sociali della zona Lama nel Quartiere Navile, si devono sviluppare in continuità con la programmazione e gli obiettivi degli anni passati e seguendo diversi ambiti, tutti strettamente intrecciati tra loro e con il territorio.

Come indicato nel Piano Programma 2017-2019 dell'Istituzione biblioteche «le decisioni sulle attività e sulle scelte di programmazione culturale rimangono affidate al personale comunale dell'Istituzione biblioteche», e più precisamente alla funzionaria che ha svolto fino ad ora questo ruolo, la quale continuerà ad operare anche in futuro all'interno delle biblioteche del Quartiere Navile. Ancora in osservanza del Piano Programma 2017-2019 si prevede inoltre «un ampliamento dell'orario di apertura [si pensa in particolare al sabato pomeriggio e alla promozione di iniziative serali] e l'attivazione di nuovi servizi di ascolto delle realtà e delle associazioni».

La cooperativa si impegna a organizzare i turni di lavoro in modo che sia garantita la presenza di almeno tre operatori ausiliari per ogni turno di apertura, secondo un criterio che assicuri la continuità e la costanza degli operatori assegnati alla struttura.

Il servizio deve essere affidato a professionisti del settore culturale, bibliotecario ed educativo, che costituiranno un *team* di lavoro coordinato; tra questi operatori viene individuata una figura con funzioni di coordinamento. Per garantire le attività, l'apertura del servizio e le iniziative, si deve rendere disponibile un numero di persone superiore a quanto necessario quotidianamente.

Il gruppo di lavoro deve comprendere operatori già in servizio nel 2017 presso Lama e coprire tutto l'arco dell'orario di apertura, con almeno mezz'ora di compresenza.

A questi operatori è affidato il compito di coordinamento dei volontari, tirocinanti, borsisti ecc.), e si richiede un *focus* specifico su

- tutte le attività che si potranno svolgere in connessione con gli altri servizi della città;
- tutte le attività culturali e di promozione del Quartiere Navile (ad esempio sul Canale Navile) che possano essere utili ad una valorizzazione della zona.

L'organizzazione del lavoro deve prevedere la specializzazione di ogni operatore su tipologie diverse di attività (ad esempio, liste di revisione, elaborazione bibliografie, laboratori

didattici ecc.), fermo restando che ogni operatore deve essere in grado di svolgere in modo adeguato le diverse mansioni connesse al servizio di biblioteca.

Trimestralmente viene redatto un piano di lavoro e, annualmente, una relazione di sintesi delle attività svolte (inclusive di indicatori numerici, segnalazione e risoluzione di problemi, risposte a segnalazioni da parte dell'utenza).

Di seguito l'articolazione sintetica del progetto in tre paragrafi specifici:

1. Apertura e presidio della struttura, sviluppo delle raccolte, conservazione, prestito;
2. Iniziative culturali, di coesione sociale e di promozione della lettura;
3. Laboratori didattici.

1. Apertura e presidio della struttura, sviluppo delle raccolte, conservazione, prestito

Gli acquisti devono incrementare il patrimonio di tutte le sezioni: narrativa adulti, ragazzi, adolescenti e saggistica, con particolare attenzione al canto sociale, alla storia locale e alle tematiche relative all'educazione e ai fumetti.

La validazione dell'ordine di acquisto è in carico all'Amministrazione, come quella delle donazioni selezionate. A questo riguardo, si prevede di continuare ad accogliere le donazioni della cittadinanza le quali in parte saranno destinate ad implementare il patrimonio, e in parte verranno messe a disposizione di eventuali interessati e in particolare di gruppi educativi, con possibilità di offerta.

L'archivio del Canzoniere delle Lame sarà prossimamente inserito sul portale della *Città degli archivi*. In questo senso si ipotizza di coinvolgere:

- studenti universitari nel loro periodo di stage curriculare per completare le descrizioni archivistiche;
- le istituzioni culturali cittadine e regionali (Ibc, Cineteca, Unibo) per la digitalizzazione dei materiali più delicati.

La sezione video, e in particolare il patrimonio di documentari, deve continuare ad essere incrementato.

Si prevede di continuare a utilizzare le liste di revisione per le proposte di scarto e copie uniche.

Il prestito si deve rivolgere oltre che ai singoli anche alle scuole del territorio; per le classi interessate devono essere utilizzati anche dei mezzi di trasporto dedicati alle attività della biblioteca

“fuori di sé” (ad esempio il bibliobus). Il probabile ulteriore ampliamento delle biblioteche aderenti al prestito circolante permetterà una maggiore offerta di titoli.

2. Iniziative culturali, di coesione sociale e di promozione della lettura.

Le iniziative della biblioteca sono programmate dal personale comunale dell’Istituzione in collaborazione con i referenti della Cooperativa e in sinergia con le associazioni e i gruppi che storicamente hanno proposto e portato avanti attività in quartiere, ma prestando attenzione anche alle nuove proposte che emergono dal territorio, ivi compresi i diversi laboratori partecipati che si svolgono in quartiere.

A puro titolo esemplificativo si elencano le attività e le collaborazioni più significative svolte negli ultimi anni:

- *l'Arte dell'ascolto*;
- il gruppo di lettura *Leggerezza*;
- i laboratori di alfabetizzazione informatica;
- i corsi di italiano per stranieri;
- il gruppo lettura *Refugees Welcome*;
- gruppo di Auto Mutuo Aiuto (AMA) *Il viaggio delle mamme*;
- le attività connesse alla *Rete Lame* e al lavoro di comunità del Quartiere Navile;
- la partecipazione alle feste di strada della zona;
- la pubblicazione periodica delle storie di *Educare per educarci*, letture e piccole performance musicali in ricordo di Cesare Malservisi;
- conferenze serali in collaborazione con Comunità sociale e Coop Alleanza 3.0 al centro civico;
- attività in occasione del cinquantenario del *Canzoniere delle Lame* (il '900 visto attraverso le canzoni popolari e di impegno sociale);
- attività in collaborazione con MCE (Movimento Cooperativo Educativo);
- conferenze corsi proiezioni;
- bibliografie DSA sui disturbi specifici dell'apprendimento;
- stampa e pubblicazione bollettino novità;
- suggerimenti di lettura per accompagnare le varie attività e ricorrenze;
- incontri sulla storia di Bologna e narrazioni dialettali;

- proposte in occasione della *Giornata della lentezza*;
- il *Maggio dei libri*;
- la *Giornata degli alberi*;
- incontro annuale con l'Agenzia delle Entrate;
- presentazione di libri;
- La *Biblioteca fuori di sé*, iniziative in collaborazione con i Centri Commerciali, con il Centro sociale Casa Gialla, con le scuole primarie e secondarie della zona Lame.

Con particolare attenzione vanno considerate le iniziative e i momenti informali rivolti ai bambini/e e ragazzi/e: la biblioteca vuole provare ad essere per tutti loro un "luogo sicuro", dove trascorrere momenti di socializzazione e di studio in compagnia e in presenza di figure amiche.

Si deve porre quindi una attenzione e una dedizione del tutto particolari al lavoro costante che va svolto per costruire un clima accogliente, proteggere dal bullismo e ascoltare le richieste che emergono dalla comunità.

Si richiede inoltre di dare sostegno ai ragazzi per i compiti e più in generale per le attività scolastiche, ai gruppi espressivi per minori in collaborazione con Ausl-Csapsa, alle attività in collaborazione con il gruppo educativo Marco Polo 21 e con l'Oratorio della Parrocchia della Beverara, agli incontri protetti su richiesta del Servizio sociale.

La promozione del patrimonio, delle iniziative e più in generale dell'immagine della biblioteca deve essere gestita anche sul sito istituzionale, sulla pagina facebook e attraverso la newsletter.

3. Laboratori didattici.

I laboratori e gli incontri rivolti alle scuole del territorio devono avere sviluppo ulteriore.

Oltre alle letture animate e ai laboratori per le scuole d'infanzia, devono essere rivolti alle scuole primarie e secondarie di primo grado incontri per contrastare il bullismo e il cyberbullismo, e promuovere l'integrazione, i diritti dei bambini, la lotta agli stereotipi.

Devono inoltre essere proposti incontri con gli autori e disegnatori per l'infanzia e i giovani, in particolare durante la *Children's Book Fair* in collaborazione con AIE (Facce da Libri)

Le varie attività previste, culturali, didattiche, corsuali, ecc. – in particolare i laboratori con le scuole – devono complessivamente essere pari, se non in numero maggiore, rispetto a quelle svolte nel corso del 2017.

LETTERA APERTA ANCORA SULLA BIBLIOTECA LAME-MALSERSIVI
dopo l'incontro del 25 settembre 2017, per continuare un dialogo
che sappia davvero "portarci" a trasformazioni inedite ma ricche
di ancora più ampia partecipazione e coinvolgimento.

Ha scritto Dino Dozzi, direttore di Messaggero Cappuccino, nel maggio scorso: "In un'epoca in cui le istituzioni faticano, occorre insistere sulle periferie, svolgendo un ruolo di supplenza. In un tempo presente in cui il bene comune è il grande sconosciuto, è urgente sognare, progettare e cominciare a costruire una cultura dell'attenzione agli altri, della cura della casa comune, del bene di tutti." Dobbiamo costruire continuamente la civiltà del vivere insieme, "dove insegnare l'arte del mosaico, che significa riconoscere la preziosità di ogni singola tessera".

Nel quartiere Navile le biblioteche sono ancora un vero baluardo di partecipazione: le tante discussioni a proposito della sperimentazione della completa esternalizzazione della biblioteca Lame-Malsersivi sono lì a dimostrarlo. Nell'incontro del 25 settembre scorso il programma formulato per il nuovo anno, che ricalca ed amplia il programma fin qui svolto in questi ultimi anni da questa biblioteca, ribadisce questo ruolo centrale di partecipazione con le varie realtà del territorio. Dunque la richiesta di mantenere da parte dell'Amministrazione comunale l'attuale responsabile non è questione affettiva (che pure non manca e che investe per la verità tutti gli operatori comunali della biblioteca, cui va tutta la nostra gratitudine per come hanno svolto il loro lavoro non burocraticamente- e quanti sono che lavorano così pur in mezzo alle tante campagne denigratorie per il comportamento di alcune "mele marce"!) è invece strettamente legata alla continua verifica del programma ed è il vero anello di congiunzione con i lavoratori della cooperativa (tra l'altro continuando un positivo lavoro già svolto in questi anni con alcuni di loro).

Le iniziative legate al territorio vanno continuamente monitorate: anche i piccoli o grandi eventi, concordati centralmente, per essere efficaci hanno bisogno poi di essere "calati" nella realtà del territorio. Dunque poiché di sperimentazione si tratta è necessario mantenere questo presidio, valorizzando in tal senso le "risorse" interne che abbiamo, gratificando almeno col nostro riconoscimento – non ringraziamento soltanto – quegli operatori comunali che fino ad ora hanno operato pur tra tante difficoltà a mantenere queste nostre biblioteche di Bologna come BENI COMUNI, per i quali mi permetto di dire che in attesa di concorsi da tutti auspicati, si possa almeno procedere a "progressioni interne".

Nell'incontro del 25 settembre scorso, il Presidente delle Istituzioni Biblioteche ha accolto la proposta di concordare con la cooperativa che ha vinto la gara per la Biblioteca Lame la presenza operativa dell'attuale responsabile per almeno tre giorni a settimana: ora occorre che questo venga ufficialmente formalizzato.

E' importante che il dialogo che si è realizzato possa continuare in altri incontri capaci di "guardare al futuro".

Non è più tempo di DIBATTITI (battere- battere) ma di DIALOGHI (attraversare il pensiero di ognuno per nuove soluzioni). Bologna ha quasi sempre saputo dimostrare di essere davvero un COMUNE e non soltanto un MUNICIPIO (munus capere!).

Miriam Ridolfi , Liana Michelini

pierangelo.bellettini@comune.bologna.it, assessoreculturaperiferie@comune.bologna.it, bruna.gambarelli@comune.bologna.it,
daniele.donati@comune.bologna.it, segreteria sindaco@comune.bologna.it,
assessoreconomiaepromozionecitta@comune.bologna.it, daniele.ara@comune.bologna.it, federica pd donne mazzoni
<f.mazzoni25@gmail.com>, lambertiniloretta@gmail.com

APPENDICE NOVEMBRE 2017

<http://www.coalizionecivica.it/le-storie-miriam-biblioteche-quartiere-bene-comune/>

Le storie di Miriam. Biblioteche di quartiere bene comune!

By [redazione](#) 29 novembre 2017

Miriam Ridolfi, la cui narrazione sulle [biblioteche di quartiere come bene comune](#) ha animato appassionatamente l'assemblea che si è opposta all'esternalizzazione delle biblioteche di quartiere e in particolare della [Biblioteca Lama Malservisi](#), pubblica dal 2002 un "bollettino" che costituisce il suo progetto all'interno della Biblioteca Lama Malservisi in collaborazione con le altre biblioteche del quartiere Navile. Il foglio di novembre (potete leggerlo [QUI](#)) potrebbe essere l'ultimo perché Miriam ha dichiarato che se non verranno mantenute le promesse di avere almeno una presenza pubblica nella biblioteca, lei smetterà la sua attività.

Tra l'altro, Miriam scrive:

Dunque le "mie" storie anche se continueranno non saranno più le stesse: io sono certa, infatti che l'educazione è un "percorso continuo e sempre nuovo" che guarda al futuro secondo il giusto proverbio africano che per educare un bambino ci vuole un intero villaggio. Desidero esprimere a tutti coloro che nei servizi pubblici lavorano non solo per renderli efficienti come loro dovere, ma sentendosi protagonisti di Beni Comuni, tutta la mia gratitudine, e per ciò che posso intendo contrastare una politica di "esternalizzazione" suscitando e suggerendo altre possibili alternative per mantenere, e se possibile allargare, i Beni Comuni che Padri e Madri ci hanno tramandato. "... la via per uscire dalle contraddizioni del sistema sociale è partire dall'occupazione, non dal denaro, partire dall'uomo, cioè dal fine, non dal denaro, cioè dal mezzo"... "amate questa città, questo quartiere, come parte integrante della vostra personalità. Voi siete piantati in essa e in essa saranno piantate le generazioni future che avranno in voi radice. E' un patrimonio che siete tenuti a tramandare intatto, anzi migliorato e accresciuto, alle generazioni che verranno" ("Giorgio La Pira e i giovani", Soc. Ed. Fiorentina, 2016).

Dopo l'appalto, voluto dall'Amministrazione Merola per la gestione esterna dei servizi della Biblioteca Lama, contro il quale ci siamo battuti perchè lo abbiamo sempre ritenuto, insieme a molti cittadini e cittadine, tra cui Miriam, una grave lesione alla natura pubblica e comunitaria della Biblioteca Lama e un ulteriore passo verso la cessione dal pubblico al privato nella gestione del sistema bibliotecario di Bologna, vi sono state, di fronte alla grande e ben argomentata opposizione alla privatizzazione, da parte dell'Assessora Gambarelli e della dirigenza dell'Istituzione Biblioteche del Comune di Bologna promesse di mantenimento della direzione pubblica della Biblioteca Lama e ammissione di avventatezza del piano. Il piano però intanto si farà, l'appalto è stato aggiudicato e alle rassicurazioni non sono seguite per ora azioni concrete. Su questo e sul futuro complessivo delle biblioteche di quartiere abbiamo chiesto di poterci confrontare in udienza conoscitiva con Assessora e dirigenti, lavoratori e rappresentanze sindacali,

perchè un futuro solidamente pubblico delle biblioteche di quartiere non passa da vaghe promesse, ma da assunzioni di personale, finanziamenti, piani di lavoro.

Le "storie" di Miriam - anno scolastico 2017-18

Giorgio (3° elementare) mi ha chiesto cosa significa "Fare la propria parte" ho risposto con questa "piccola storia". Tutti gli animali, anche il leone, fuggivano dal grande incendio scoppiato nella foresta. Incrociando un uccellino che andava verso la foresta, il leone pensò di dissuaderlo e lo derise per la piccola goccia d'acqua che l'uccellino portava nel becco. Ma l'uccellino, senza scomporsi, rispose che "stava facendo soltanto la sua parte!" Devo questa "storia" ad Anna Giannone, una "Grande-Madre" siciliana.

Le storie di Miriam - una al mese dal 2002 sono on-line a questo indirizzo :

<http://www.bibliotechebologna.it/articoli/58692/id/58716>

bibliotecalame@comune.bologna.it :

[bllibliotecacasadikhaoula@comune.bologna.it](mailto:bibliotecacasadikhaoula@comune.bologna.it)

bibliotecacorticella@comune.bologna.it

Miriam raccoglie impressioni, suggerimenti e stimoli per le sue "storie" nella Biblioteca Lama-Malservisi, che è un BENE COMUNE del Quartiere e della città di Bologna, dove ha trovato senso la sua partecipazione. Questa Biblioteca non è solo un servizio ma un luogo di scambio creativo e dialogo, perché ognuno faccia la sua parte per rendere più umana e solidale la nostra società. Si può telefonare al 3336963553



Questo progetto ha il patrocinio del Q.re NAVILE

